



Ecco il prototipo di maglia sensorizzata per i piloti della Formula 1

LA MAGLIA-ROBOT• **IL PRIMO TEST**

Dal 2 al 5 settembre, nelle prove del Gp di Formula 1 a Monza.

• **I COLLAUDATORI**

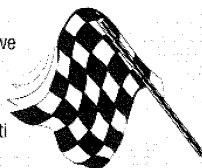
Le macchine Toyota e i piloti Paris e Da Matta.

• **IL PROGETTO**

La maglia a sensori fa parte del progetto europeo Wealthy. Sarà presentato a settembre all'Ue.

• **LA PROSPETTIVA**

Superata la sperimentazione, la maglia potrebbe essere codificata dalla Fia come indumento obbligatorio per tutti i piloti.



Il legame dell'azienda con l'ateneo è molto forte. «Condividiamo lo spazio nel Polo proprio col Centro Piaggio e tutti i tecnici impegnati nel progetto si sono formati a Pisa». Lo spazio di azione non è comunque quello della ricerca pura. «I nostri studi sui tessuti sono a 360 gradi - commenta Orselli - Siamo in contatto e collaboriamo con diverse industrie tessili di Prato per questo nuovo tipo di produzione». Per ora il progetto europeo per la realizzazione della tuta non comprende il suo utilizzo per il monitoraggio delle condizioni fisiche di atleti e sportivi. «E' un'importante prospettiva per il futuro

**Sedili «intelligenti»
per le vetture Bmw**

NAVACCHIO. L'azienda del Polo tecnologico sta lavorando ad altri progetti avveniristici. Per esempio un programma di ricerca con la Bmw per sedili d'auto che si modifichino con la pressione corporea, unendo comfort e sicurezza. Una tecnologia che adegui il sedile al guidatore, o al passeggero, passando informazioni agli altri impianti. In questo modo lo scoppio degli airbag potrà avvenire in modo più mirato; un progetto utile per rendere più sicuro anche il viaggio dei bambini.



Un gruppo di esperti all'interno del laboratorio di Navacchio (fotoservizio franco silvi)

**Quattro cervelli del Polo tecnologico
per progettare i vestiti computerizzati**

di Michelangelo Betti

CASCINA. Al Polo scientifico e tecnologico di Navacchio un progetto che unisce ingegneria e fisiologia. La Smartex sta completando le ricerche per la realizzazione di una tuta «intelligente», che consente il monitoraggio dello stato fisico di chi la indossa. Il prototipo, testato in Italia e in Francia, verifica la funzionalità

dell'attività cardiaca, e segue il movimento ad essa associato. Un'impresa che può contare su un gruppo di una decina di ricercatori. «La Smartex ha solo 4 dipendenti - spiega Roberto Orselli, responsabile del progetto -. Insieme a noi lavorano però anche alcuni laureati e studenti del Centro Piaggio dell'Università di Pisa».

sarà probabilmente un passaggio automatico».

Nicola Taccini, project manager e unico pisano del gruppo di lavoro, sottolinea alcune caratteristiche del prototipo: «Abbiamo lavorato per arrivare a una grande elasticità del tessuto, per garantire massima aderenza. Un aspetto importante, dato che i sensori devono trasmettere una serie di informazioni sulla cassa toracica e sulla quantità di movimento. I dati vengono convogliati, insieme a quelli sul cuore, in una centralina d'analisi e a quel punto possono essere visualizzati da medici e paziente. Nel caso di anomalie, è previsto un



allarme». L'azienda è nel Polo di Navacchio sin dalla sua apertura, nel 1999. In questi anni le collaborazioni tra il mondo della ricerca e dell'impresa sono cresciute e gli studi della Smartex guardano già oltre.

Altro servizio a pag. 12

La maglia della Smartex sarà affidata alla Toyota